

Giovani in fuga



Trend strutturali della mobilità estera dei 18–39enni in Umbria

Maggio 2026

A cura di **Carla Bietta** e **Chiara Primieri**
UOSD EPIDEMIOLOGIA Dipartimento di Prevenzione

In sintesi

La mobilità internazionale dei giovani adulti rappresenta un fenomeno strutturale con implicazioni rilevanti per la sostenibilità demografica ed economica dei territori.

Il presente studio analizza l'andamento delle cancellazioni anagrafiche per trasferimento all'estero nella popolazione 18–39enne residente in Umbria nel periodo 2002–2024, confrontandolo con il dato nazionale.

I risultati evidenziano una crescita marcata e continua del fenomeno, interrotta solo temporaneamente durante la pandemia e seguita da una rapida ripresa. Il trend appare lineare e altamente coerente per entrambi i sessi. Il confronto con l'Italia mostra dinamiche analoghe, ma con maggiore variabilità a livello regionale.

L'emigrazione giovanile si configura come un fenomeno strutturale con potenziali impatti su capitale umano, struttura demografica e programmazione dei servizi.

Parole chiave: mobilità internazionale, giovani adulti, emigrazione, Umbria, serie temporali, demografia

Introduzione

Negli ultimi due decenni, la mobilità internazionale dei giovani adulti ha assunto un ruolo sempre più centrale nel dibattito demografico ed economico. In Italia, l'aumento dei flussi migratori in uscita ha sollevato preoccupazioni legate alla perdita di capitale umano e alle conseguenze sullo sviluppo territoriale. In contesti regionali di dimensioni contenute, come l'Umbria, tali dinamiche possono risultare amplificate. La combinazione di opportunità occupazionali limitate, livelli salariali relativamente bassi e minori prospettive di crescita professionale può rappresentare un fattore determinante nella scelta di trasferirsi all'estero.

Obiettivi

Lo studio si propone di:

- analizzare l'evoluzione temporale delle cancellazioni anagrafiche per espatrio (2002–2024);
- descrivere eventuali differenze tra i due sessi;
- individuare fasi e discontinuità nei trend;
- confrontare il contesto umbro con quello nazionale.

Metodi

Dati ISTAT – “Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza” (modello APR/4).

Studio descrittivo di serie temporali annuali relativamente alle cancellazioni anagrafiche per espatrio dei residenti in Umbria, distinti per sesso e fascia d'età (18–39 anni), nel periodo 2002–2024: analisi dei livelli e delle variazioni annuali; stima di trend lineari; valutazione della bontà di adattamento (R^2); confronto descrittivo con il dato nazionale.

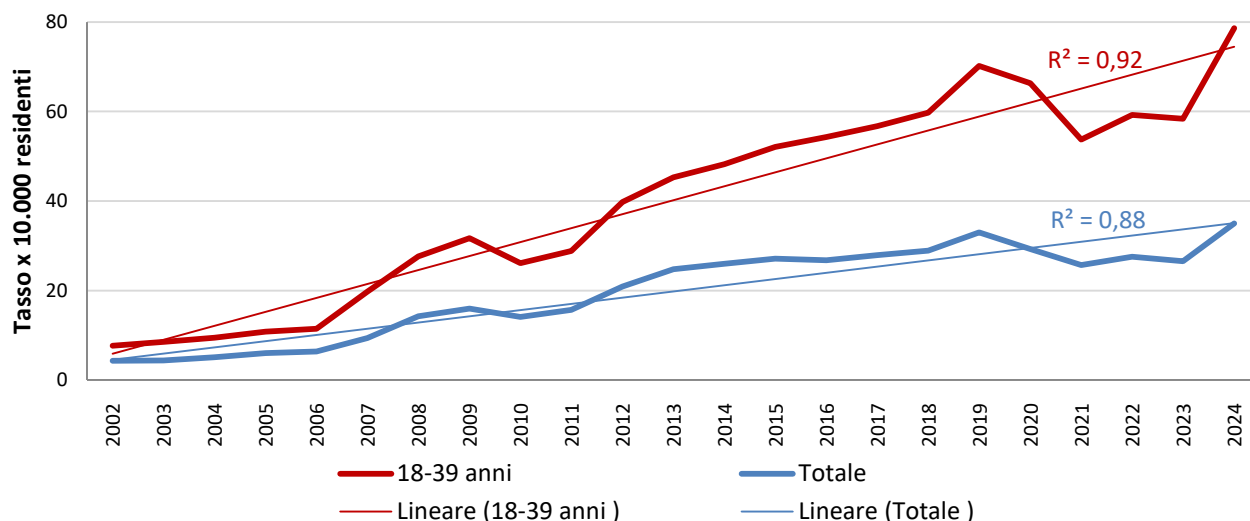
Risultati

Nel periodo considerato, circa 40.000 umbri si sono trasferiti all'estero, di cui circa 19.000 nella fascia 18–39 anni. Il tasso di espatrio nel totale della popolazione residente passa dal 4,3 per 10.000 del 2002 al 35,0 per 10.000 del 2024; tra i 18–39enni aumenta in modo più marcato passando dal 7,7 per 10.000 del 2002 al 78,6 per 10.000 del 2024.

Il confronto tra l'andamento dei tassi nella fascia 18–39 anni e nel totale della popolazione (Fig.1) evidenzia differenze rilevanti sia in termini di intensità sia di dinamica nel tempo. Lungo l'intero periodo osservato, la fascia 18–39 anni presenta valori sistematicamente più elevati rispetto al totale della popolazione. Nella fase iniziale (2002–2006), le due curve crescono in modo parallelo e relativamente contenuto, mantenendo un divario stabile. A partire dal 2007–2008, tuttavia, nella fascia 18–39 anni la crescita diventa più marcata rispetto al totale, ampliando progressivamente la distanza tra le due curve. Tra il 2012 e il 2019 la divergenza risulta particolarmente evidente: mentre il totale della popolazione segue un incremento graduale e relativamente regolare, la fascia 18–39 anni registra aumenti più rapidi e più consistenti. Durante il biennio pandemico (2020–2021), entrambe le curve mostrano una flessione, ma l'effetto appare più pronunciato nei 18–39enni, che evidenziano una maggiore sensibilità alle restrizioni alla mobilità internazionale. Nonostante ciò, il divario rispetto al totale rimane ampio. Dal 2022 si osserva una ripresa in entrambe le curve, ma ancora una volta con intensità diversa: la fascia 18–39 anni fa registrare un rimbalzo più deciso, raggiungendo nel 2024 il valore massimo della serie, mentre per il totale della popolazione la crescita è più moderata.

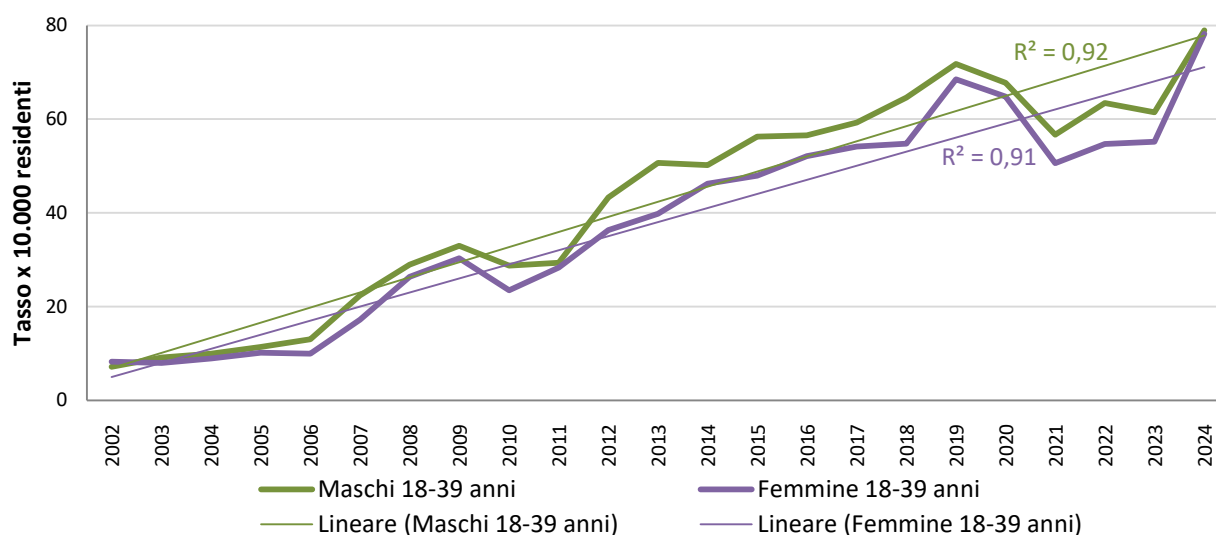
Nel complesso, si evidenzia il ruolo predominante dei giovani adulti nei processi migratori e come l'aumento dell'emigrazione sia fortemente trainato dalla componente giovane della popolazione ($R^2 \approx 0,92$ della fascia 18–39 anni rispetto a $R^2 \approx 0,88$ del totale).

Fig.1 Cancellati in anagrafe per trasferimento all'estero. Tasso x 10.000 residenti per anno e fascia d'età - Umbria



Il trend osservato risulta fortemente in aumento per entrambi i sessi (Fig. 2) con $R^2 \approx 0,92$ per i maschi e $R^2 \approx 0,91$ per le femmine. Sebbene i livelli siano generalmente più elevati nella componente maschile, il divario rispetto alle femmine appare sempre contenuto e le due serie seguono andamenti pressoché paralleli.

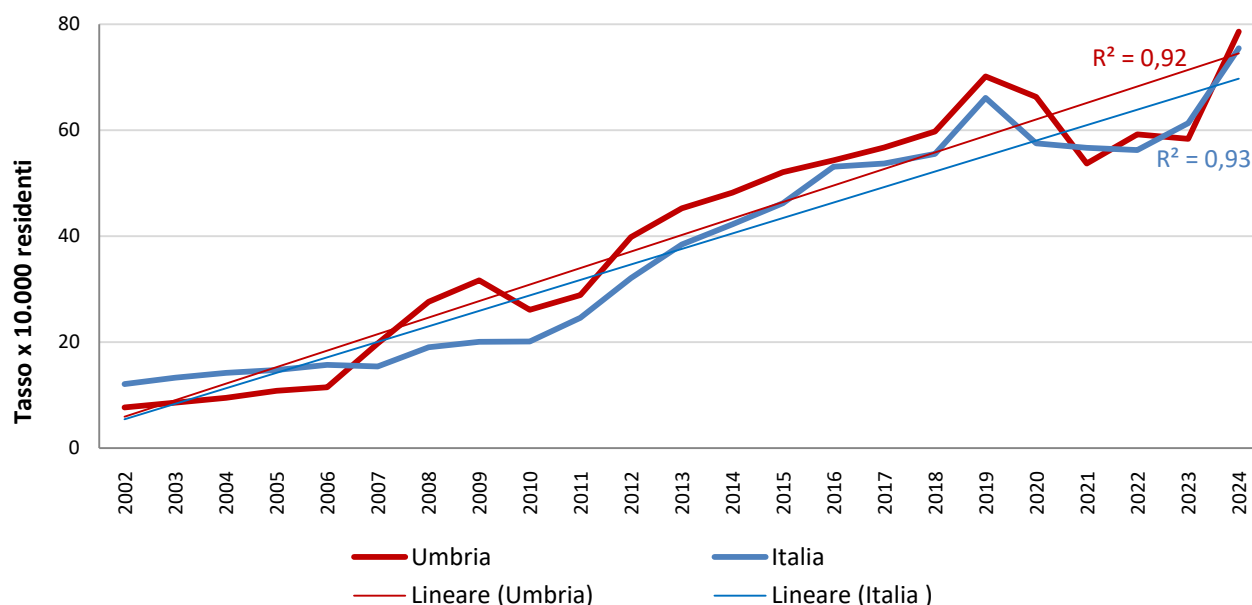
Fig.2 Cancellati in anagrafe per trasferimento all'estero. Tasso annuale x 10.000 residenti 18-39enni – Umbria: confronto per sesso



L'analisi comparata dei grafici relativi all'Italia e all'Umbria per i 18-39enni (Fig. 3) evidenzia una forte coerenza: elevati valori del coefficiente di determinazione (R^2 superiore a 0,90) in entrambi i contesti indicano che l'andamento nel tempo segue una traiettoria di crescita ben definita, suggerendo la natura strutturale del fenomeno. Inoltre, le due curve presentano un andamento paragonabile: questo

parallelismo suggerisce che i principali fattori alla base dell'aumento della mobilità verso l'estero agiscono su scala ampia, influenzando in maniera analoga sia il contesto umbro che quello italiano. Tuttavia, i dati dell'Umbria mostrano oscillazioni annuali più marcate rispetto a quelli nazionali, verosimilmente dovute alla minore dimensione della popolazione, che rende il fenomeno più sensibile anche a variazioni di entità relativamente contenuta.

Fig.3 Cancellati in anagrafe per trasferimento all'estero. Tasso annuale x 10.000 residenti 18-39enni. Confronto Umbria-Italia



Conclusioni

L'emigrazione dei giovani adulti umbri non rappresenta un fenomeno episodico ma si configura come una dinamica strutturale consolidata e in crescita. Sebbene il trend sia del tutto coerente con il quadro nazionale, il fenomeno risulta essere potenzialmente più rilevante in un contesto regionale di dimensioni contenute come l'Umbria.

Tali caratteristiche, unitamente alla rapida ripresa post-pandemica, confermano la presenza di determinanti profondi, verosimilmente legati a fattori economici e occupazionali, che vanno a incentivare la mobilità da un tessuto produttivo meno dinamico verso contesti percepiti come più favorevoli in termini di opportunità professionali e crescita personale.

La perdita sistematica di popolazione giovane innesca un circolo vizioso che comporta:

- un ulteriore impatto sull'invecchiamento della popolazione
- una riduzione della forza lavoro potenziale e un impoverimento del capitale umano disponibile
- rischi per la sostenibilità dei servizi pubblici, in particolare quello sanitario, sia per l'aumento della domanda che per la carenza di offerta di personale qualificato.

Per affrontare tale scenario, emerge quindi la necessità di monitorare le possibili ricadute del fenomeno sulla struttura per età della popolazione e sulla disponibilità di capitale umano qualificato, tenendo in considerazione anche il ruolo dei determinanti socioeconomici, in modo da analizzarne il possibile effetto sulla programmazione dei servizi sanitari e sociali.